

Prossimo appuntamento:

Teatro Sociale  
dal 16 al 19 febbraio 2023

**TANGO MACONDO**  
Il venditore di metafore

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**  
musiche originali **Paolo Fresu**  
con **Ugo Dighero, Rosanna Naddeo, Paolo Li Volsi**  
con **Paolo Fresu** tromba e flicorno,  
**Daniele di Bonaventura** bandoneon,  
**Pierpaolo Vacca** organetto  
con **DEOS Danse Ensemble Opera Studio-Genova**

Uno spettacolo in cui musica dal vivo, danza e parola teatrale si uniscono per un viaggio immaginario che, tra passioni e follia, tragedia e sogno, dalla letteratura sarda ci porta fino a Garcia Marquez.

## Teatro Sociale

Via Felice Cavallotti, 20 - 25121 Brescia  
t. 030 2808600  
biglietteria@centroteatralebresciano.it

## Orari spettacoli

feriali h 20.30 - domenica h 15.30  
lunedì escluso

## Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia  
t. 030 2928617  
info@centroteatralebresciano.it

[www.centroteatralebresciano.it](http://www.centroteatralebresciano.it)

    **VIVATICKET**

  
Siamo  
Capitale  
Italiana  
della Cultura  
2023

TEATRO SOCIALE  
7-12 FEBBRAIO 2023

# Le nostre anime di notte



Composizione grafica di Enrico Nardese

soci fondatori:



con il sostegno di:



# Le nostre anime di notte

con **Lella Costa** e **Elia Schilton**

regia **Serena Sinigaglia**

scene **Andrea Belli**

costumi **Emanuela Dall'Aglio**

disegno luci **Roberta Faiolo**

assistente alla regia **Michele Luculano**

tratto dall'omonimo romanzo di **Kent Haruf**

pubblicato in Italia da **NN Editore**

adattamento teatrale **Emanuele Aldrovandi**

scelte musicali **Sandra Zoccolan**

si ringrazia per la consulenza alla coreografia

**Alessio Maria Romano** e **Leonardo Castellani**

un progetto a cura di **Mismaonda**

produzione **Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano**

in collaborazione con **Centro Teatrale Bresciano**

## Note di regia di **Serena Sinigaglia**

“È una scelta, di essere liberi. Persino alla nostra età.”

Un romanzo straordinario, di quelli che si incidono nell'anima e le regalano sollievo e fiducia. Una storia lieve, sussurrata nella notte. Niente urla, niente violenza, niente arroganza. Non si sgomitava qui per affermare il proprio diritto ad esistere, tutto qui è in punta di piedi, delicato, mite. Un vero balsamo per chi si sente stritolato da questo mondo strillone e brutale.

Addie e Louis sono avanti negli anni. Le loro vite in qualche modo si sono compiute. Eppure decidono di vivere una storia d'amore. Si incontrano, notte dopo notte, in casa di lei e parlano... parlano... parlano. Le loro parole diventano confessioni, le loro confessioni sono conforto e assoluzione. Il loro amore è una nuova speranza di vita. Perché si può “rinascere” a qualsiasi età, perché il bisogno di ascolto e vicinanza è salvezza per l'uomo.

Haruf ci consegna il quarto romanzo ambientato nella cittadina di Holt, in Colorado. Una piccola provincia americana, con piccole grandi storie. Un dettaglio per raccontare l'universale. Un'invenzione che sembra più reale del reale.

Ho chiesto ad Emanuele Aldrovandi di riadattare il romanzo per il teatro. Il processo è stato naturale perché la lingua di Haruf pare già scritta per essere incarnata dagli attori. Si tratta di fatto di essere fedeli all'autore e restituire la

bellezza della sua opera, nei dialoghi diretti e in quelli narrati, che si alternano senza soluzione di continuità come nel romanzo.

Lella Costa è Addie, Elia Schilton Louis. Due attori magnifici che possono incarnare la dolcezza, la poesia di questa storia con la luce e il garbo che richiede. Noi spettatori saremo con loro, ascolteremo le loro conversazioni, avremo il privilegio di vedere compiersi di fronte ai nostri occhi l'unione delle loro anime.

La vita può sorprenderti sempre, se solo non ti arrendi, se dai spazio ai desideri più giusti. Immagino una camera da letto, che ricorda gli interni di Hopper, pulita, ordinata e piena zeppa di ricordi. Nel corso delle loro conversazioni notturne la camera si trasforma, si smonta, come se il loro incontro ponesse nelle giuste scatole i ricordi, anche quelli più amari, e aprisse lo sguardo verso orizzonti nuovi. Così, come per magia, la stanza sparisce, niente più pareti, finestre, mobili, cornici, lasciando spazio ad un cielo meravigliosamente stellato, ad una notte che avvolge e protegge, a due esseri umani vicini, abbracciati, dannatamente vivi, nonostante l'età, le tragedie e i fallimenti vissuti, gli ostacoli, i giudizi, la paura.

E forse è questa la libertà. Saper ricominciare, sempre e non rinunciare all'amore, mai. Io ne ho tanto bisogno e credo che valga un po' per tutti. Si impara a vivere per tutta la vita. Quest'opera è uno strumento prezioso per riuscirci.